

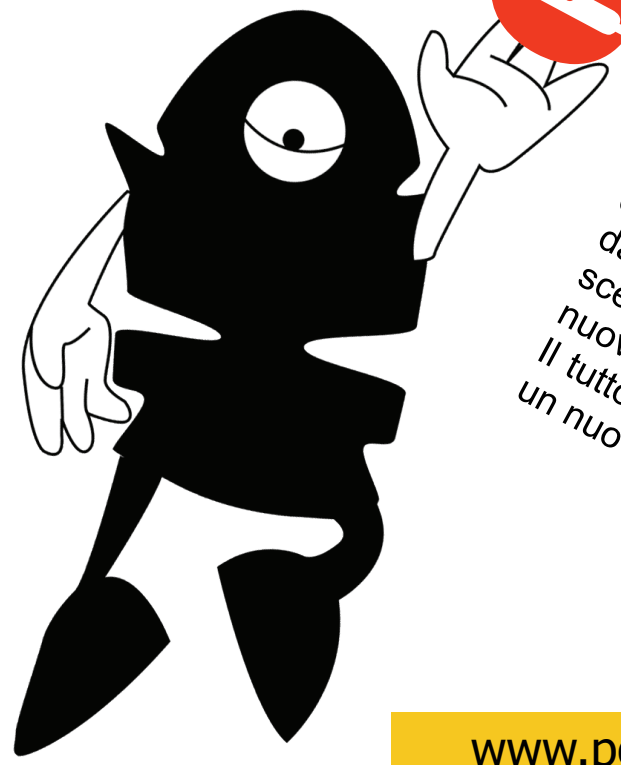


NUMERO 45 - GENNAIO 2009

MAGAZINE GIOVANI

Il nuovo Magazine 2009

Il Magazine cambia veste! Da gennaio 2009 infatti, il mensile del Portalegiovani del Comune di Firenze, cambia impostazione grafica, diventa più leggero e arioso pronto però, come sempre, a rispondere alle vostre esigenze di informazione. E' stato realizzato da Riccardo Mucelli della classe V° dell'Istituto Statale d'Arte di Firenze il cui progetto grafico è stato selezionato come primo tra una quindicina di elaborati presentati all'Ufficio Politiche Giovanili. Una giuria composta da personale dell'Ufficio e dalla redazione del Portalegiovani ha scelto il progetto di Riccardo come nuova veste per il Magazine Giovani. Il tutto per cominciare così, assieme, un nuovo anno! Buon 2009.



Alfred, da scheletro ad amico quando ad accendere il buio è la passione di 70 studenti e tanti insegnanti

Seconda tappa del nostro viaggio nel progetto "Accendiamo il buio", ovvero un percorso didattico interdisciplinare e interscolastico realizzato in collaborazione con l'assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Firenze, all'ITI Leonardo da Vinci, all'Istituto Tecnico Agrario, all'alberghiero Buontalenti ed al Liceo Artistico Leon Battista Alberti. Nell'ultimo numero vi abbiamo presentato il "Giardino tattile e profumato" dell'Istituto Tecnico Agrario. Questa volta siamo andati a scoprire il lavoro dei ragazzi dell'ITI Leonardo da Vinci. All'ITI gli studenti coinvolti sono veramente tanti: circa 70 tra la 4° TIM, la 4° TieN, 3° e 4° ODO, 4° e 5° TIF. Assieme, in modo interdisciplinare, hanno lavorato per progettare "Alfred" uno scheletro maschio, robotizzato che mira a far acquisire competenze in ambito cinesiologico agli allievi non vedenti iscritti al corso di massoterapia del Nicolodi.

Pensare, e poi progettare, Alfred è un lavoro lungo e complesso per più motivi che alcuni degli studenti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto mi hanno illustrato nel laboratorio di Meccanica dell'ITI. Chiuso dentro un armadietto del laboratorio c'è infatti lui, Alfred, che ancora deve prendere forma definitiva ma che già è pronto a illustrarci a cosa è utile. Dicevamo un progetto difficile e complesso perché prima di tutto gli studenti hanno dovuto capire quelle che erano le esigenze e i problemi degli insegnanti, e quindi degli studenti, del Nicolodi nell'apprendere le tecniche di fisio-masso-terapia. Alfred infatti non è uno scheletro umano che si muove e basta. E' uno scheletro robot, di dimensioni reali, al

tutto simile alla struttura ossea del corpo umano e che riporterà, in braille, il nome dei singoli ossi, per permettere una geografia completa dell'apparato osso-scheletrico. I ragazzi sono entusiasti di raccontare la loro esperienza. Giovanni ripercorre le



tappe che negli anni, gli ultimi 14, hanno legato l'Istituto Tecnico al Nicolodi: la realizzazione di una penna conta-centimetri, la tavolozza dei colori, sempre per non vedenti, il mouse helpstick, pensato per bambini distonici (la distonia è un disturbo del movimento caratterizzato da contrazioni muscolari involontarie, ndr).

"Quando siamo stati a parlare con insegnanti e studenti del Nicolodi- ci ha detto Giovanni- ci hanno illustrato quelli che erano i problemi di insegnamento e apprendimento con l'utilizzo di modellini statici. Abbiamo così iniziato a pensare invece ad un modello di scheletro che riproduca, in modo del tutto simile a come accade realmente, la struttura ossea e il suo movimento: in perfetta salute ma anche con alcuni deficit o paralisi." Alfred è

in fase di lavorazione perché ovviamente sono vari gli indirizzi scolastici che ci stanno lavorando sopra ognuno in base alle competenze raggiunte nell'anno scolastico. "Attualmente i movimenti di Alfred sono portati con un cavo dal computer alla scheda che gestisce il movimento sull'arto artificiale- ci ha detto Lorenzo- l'idea è quella poi di svilupparne un'indipendenza maggiore, magari telecomandandolo, anche a voce".

"E' come essere in una bottega rinascimentale- ci ha detto il prof. di meccanica, Stefano Luchi- dove gli allievi seguono il maestro per poi superarlo sviluppando così appieno la loro fantasia. La scuola, con progetti come questo non è più statica ed assolve a tutte le sue funzioni: insegnare, formare, allievi e cittadini evidenziando di ognuno le proprie doti." "Creare gruppi di lavoro interclasse, sviluppare un progetto in modo trasversale a più istituti, è uno stimolo incredibile alla formazione degli studenti- ha aggiunto il prof. Renato Gatti- I ragazzi si sono misurati su problemi matematici che vengono affrontati a ingegneria, lavorano anche fuori dall'orario scolastico.

...segue a pag. 3



...segue da pag. 2

Insomma dimostrano e si dimostrano quanto possono riuscire a fare”.

Ma l'elemento aggiuntivo, il sale di Alfred che è riuscito a colpire la passione di tutti questi studenti, è l'utilità, l'elemento solidale che sta alla base di questo lavoro. “Più che un progetto materiale per noi Alfred è stata un'avventura- ha detto ancora Giovanni- e speriamo che questa avventura ci aiuti a creare un filo diretto con persone affette da gravi disabilità, come la cecità, e persone normodotate”. Ce ne sarebbero molte da dire su Alfred e sui suoi “padri” creatori ne aggiungiamo una soltanto: il progetto è stato tradotto in Punjabi (lingua delle regioni del Punjab in India e Pakistan) rumeno e inglese. Ulteriore testimonianza, se ce ne fosse ancora bisogno, che le differenze arricchiscono.

Hanno lavorato al progetto per il 2008: Lorenzo Passagnoli, Massimo Iadicicco, Matteo Calzolari, Francesco Pirani, Marco Morandi, Niccolò Bonsegna, Ion Brinzoiu, Alessio Cucumanzo, Lapo Grazziani, Niccolò Fontanelli, Giovanni Beoni, Rajvir Singh, Fabio Boretti e ci scusiamo se abbiamo dimenticato qualcuno. Ricordiamo anche i nomi dei professori che con il loro entusiasmo genuino e la passione per il loro lavoro hanno reso praticamente possibile lo sviluppo del progetto: Stefano Luchi, Francesco Puddu, Maria Vecchini, Luca Rastrelli, Anna Salvini, Riccardo Passalacqua, Renato Gatti, Giancarlo Martini, Marco Pippucci e Attilio Valeri.

» <http://www.leonardoinrete.org/>
 » <http://www.buontalenti.org/>
 » <http://www.agrariofirenze.it/>

“Storie di uomini e cani” - Viaggio fotografico tra i cuccioli della scuola di addestramento cani

La scuola nazionale cani guida per ciechi, fondata nel 1929, voluta dall'Unione italiana ciechi e gestita dalla Regione Toscana

a partire dal 1979, fornisce ed addestra cani di razza labrador e golden retriever, che passano il primo anno in famiglie di volontari. Dal 1995 sono stati

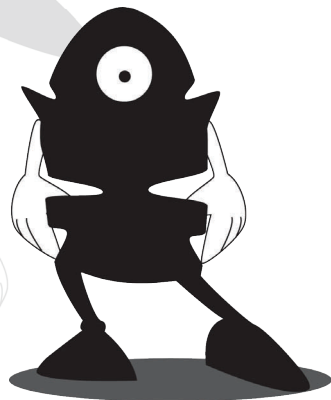
consegnati circa quattrocento cani. I cani sono seguiti costantemente, l'abbinamento con ciascun non vedente è attentamente valutato e concluso da uno stage intensivo di circa due settimane che si tiene presso la scuola. Giulia e Stefania, del corso di tecnica fotografica dell'ITI Leonardo da Vinci, seguite dal prof. Attilio Valeri, hanno seguito l'iter di affidamento di un cucciolo fino alla fase di addestramento realizzando così un reportage fotografico unico. “E' stata un'esperienza bellissima- dice Giulia Bianchini- Abbiamo partecipato ad ogni fase dell'addestramento, incontro tra gli

affidatari, i cani, gli addestratori ed i ciechi: tutti sono stati disponibili e aperti a confrontarsi con noi e l'obiettivo della macchina



fotografica. Un'esperienza particolare per rendere a chi vede quello che di solito non vede”. “Abbiamo imparato molto anche da un

punto di vista umano- ha detto Stefania Pizzichi- non eravamo mai state a confronto con una disabilità così grave come la cecità. La loro forza, il loro non sentirsi disabili, ci ha aiutato a rendere tutto un po' più relativo”.



Bad Apple Sons

I vincitori dell'edizione 2008 del Rock Contest

Duri, sofisticati e psichedelici, sono i Bad Apple Sons i vincitori della XX edizione del Rock Contest. Andrea Ligia, Clemente Biancalani, David Matteini e Andrea Cuccaro, assieme dal 2005, hanno convinto giurie e pubblico con la loro personale lettura della storia del rock 'scuro' con brani basati su pianoforte, ritmiche 'kraut', psiche-

delia, blues, rock violento ed affilato, il tutto proposto con stile, perizia, coinvolgimento ed attitudine.

Il Rock Contest si è confermato dunque come una delle più importanti vetrine dedicate ai musicisti emergenti in Italia, un'occasione d'incontro, scambio e crescita per i musicisti coinvolti.

Info: www.rockcontest.it



“Lezioni di cioccolato” il film di Cupellini torna vincitore da New York

Vincitore di due premi al 7° Monte-Carlo Film Festival "de la Comédie": come Miglior commedia dell'anno e Miglior interprete femminile. Sul suo sito trovate anche vere indicazioni su come costruire il cioccolatino perfetto.



Stiamo parlando dell'ultimo, nonché primo, lavoro di Claudio Cupellini, “Lezioni di cioccolato”. Una commedia leggera, divertente e simpatica. Un modo per trascorrere poco meno di due ore tra risate e pensieri veloci sulla diversità, l'amicizia, l'amore, il rispetto. Protagonista un bello quanto bravo Luca Argentero, che magari avete visto in “Saturno contro” (era Lorenzo) o “A casa nostra” della Comencini. Nei panni di un arrivista geometra dovrà imparare il rispetto dopo aver portato uno dei suoi operai edili ad un grave incidente. Kamal, per non denunciarlo, visto che lavorava a nero e senza protezione, lo ricatta chiedendogli di seguire un corso di cioccolato al posto suo. Nei panni del maestro di cioccolato un simpatico quanto inconsuetamente

equilibrato Neri Marcorè. Un film veramente divertente, da assaporare con una tazza di cioccolato in mano assieme ad amici e familiari. “Lezioni di cioccolato” è risultato anche vincitore del Premio N.I.C.E. Città di Firenze 2008, il più importante festival cinematografico per la promozione del nuovo cinema italiano nel mondo. Il film di Cupellini ha vinto tra: La ragazza del lago di Andrea Molaioli, Mar nero di Federico Bondi (anteprima), Il resto della notte di Francesco Munzi (anteprima), Lascia perdere, Johnny! di Fabrizio Bentivoglio (anteprima), Una notte di Toni D'Angelo (anteprima), Cover Boy – L'ultima rivoluzione di Carmine Amoroso.

» www.lezionidicioccolato.com

Al buio i colori non esistono

Scorrevole nel racconto, puntuale nelle descrizioni, ironico e intenso al tempo stesso, il romanzo di Luca Grandelis edito da L'Ambradoran, Al buio i colori non esistono, fotografa due aspetti della società attuale: la buona borghesia di trenta-quarantenni affermati professionalmente ma insoddisfatti della vita in generale, sterile e vuota di valori, da un lato; dall'altro, storie ai margini, border-line, ambientate nelle squallide periferie cittadine, animate da personaggi costretti a “sopravvivere”, senza il tempo di riflettere sulle brutture umane, perché ne sono circondati. Vite apparentemente lontane tra loro, senza contatti e senza nulla in comune. Imprevedibilmente, invece, questi destini si intrecciano, con un finale non scontato, pungente, positivo. Al buio i colori non esistono è anche un audio-libro raccontato dalla voce di Lucia Valenti.



Musica per Emergency

Il 15 gennaio al Viper si terrà "Musica per Emergency" concerto il cui ricavato sarà devoluto per la costruzione dell'ospedale in Darfur (Somalia), l'ingresso è ad offerta libera. Ospiti: Samuel Katarro; Bad Apple Sons; Gatti Mezzi; The Hacienda; Granprogetto. Interventi di: Teresa Sarti Strada; Anna Meacci; Marco Vichi. Presenta: Trevis B. Cefalo.
» [ww.emergency.firenze.it](http://www.emergency.firenze.it)



"Il cuore si scioglie"

Dal 2000 Unicoop Firenze è impegnata, insieme al mondo del volontariato laico e cattolico, in una grande campagna di solidarietà per favorire l'adozione e l'affidamento a distanza dei bambini in molte realtà povere del Sud del mondo. Tre progetti in Africa e poi un centro di riabilitazione a Firenze e una campagna per la legalità e contro le mafie: queste le novità nella campagna 2008-2009. Informazioni dal sito: » www.ilcuoresisciolie.it

COMUNE network

Comune Network
Periodico mensile del Comune di Firenze
Registrazione Tribunale di Firenze n° 3580
Direttore
Leonardo Domenici
Direttore Responsabile
Maria Siponta De Salvia
Coordinamento Editoriale
Marta Cavini
Stampa - Tipografia comunale
Tiratura - 1800 copie

Redazione Portalegiovani
Assessorato alla Pubblica Istruzione
e Politiche Giovanili
Via Aurelio Nicolodi 2 - Firenze
Telefono: 055 2625821 Fax: 055 2625741
www.portalegiovani.it
www.portalegiovani.comune.fi.it
redaz.portalegiovani@comune.fi.it